

# LaVerità

**I DANNI FATTI ALL'OCCIDENTE DALLA CANCELLAZIONE DEGLI ASPETTI AFFETTIVI E SIMBOLICI DELLA VITA**

## Da socialismo e capitalismo alla schizofrenia

di **CLAUDIO RISÉ**



■ Come mai il mondo diventa sempre più cattivo e perverso? I giornali fino a ieri super inamidati oggi colano sangue (e peggio) fin dalla prima pagina; l'età cui si precipita nell'orrore sembra abbassarsi senza pietà per grandi e piccini; persino gli storici e filosofi più compassati confessano attimi di sconcerto (...)

segue a pagina 19

**LaVerità**

**È TUTTO IL SISTEMA A ESSERE OPACO**

**LO SCANDALO QATAR MOSTRA IL VERO VOLTO DELL'UNIONE**

**L'Unione della Nato sventa il sacco sulle smazzette**  
Tramano anche ai vertici della Commissione

**Nelle Rsa non serve più il green pass**  
Basta tamponi nel pronto soccorso

**Da socialismo e capitalismo alla schizofrenia**

**La schizofrenia di separare madre e figlio**

**L'autodeterminazione senza limiti ha seppellito il diritto naturale**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## La schizofrenia di separare madre e figlio

L'Occidente postmoderno è afflitto da una forma di follia che disumanizza la nostra vita, frantumandola in una serie di «cose»  
La spinta Ue sull'utero in affitto spiega tragicamente il fenomeno: una casta burocratica riduce la maternità a una mera funzione

Segue dalla prima pagina

di **CLAUDIO RISÉ**

(...) di fronte a una realtà difficile da accettare. Uno di loro, l'ultra compassato accademico, psichiatra e scrittore **Iain McGilchrist**, scozzese, ha aggiornato sul tema un suo corposo saggio storico-politico e psichiatrico, in cui riunendo sguardi di diverse scienze umane, dalla filosofia alla psichiatria alle relazioni internazionali presenta un'immagine straordinariamente somigliante e precisa del nostro mondo e i suoi problemi: *Il padrone e il suo emissario. I due emisferi del cervello e la formazione dell'Occidente* (Utet).

Dal suo pittoresco rifugio nell'isola di Skye a Nord della Scozia (dove si fabbrica il whisky più buono del mondo), **McGilchrist** ha steso in questi anni un rapporto lucido e completo sulle origini della follia dell'Occidente postmoderno e sulle sue sinistre prospettive se non si corre rapidamente ai ripari. In dieci anni di edizioni più volte aggiornate il libro ha venduto più di 100.000 copie nel mondo e fatto molto discutere. La postmodernità - spiega - è inchiodata dalla sterile «lotta tra socialismo e capitalismo, due modi diversi di affrontare il mondo senza vita della materia e di decidere come spartirsene i profitti». Lotta inutile e distruttiva, scrive acutamente **McGilchrist**, come «una rissa tra due cani che si contendono un osso» ormai già

spolpato da tempo. Ad affondare inesorabilmente il modello di sviluppo tardomoderno è infatti la sua visione materialistica, che riduce tutto a cosa privandola degli aspetti simbolici e affettivi che ogni fenomeno naturale invece ha, che sono poi i più interessanti e divertenti. Tutto diventa dunque un osso ormai spolpato con i due stupidi cani che non si rassegnano a mollare.

La cronaca quotidiana conferma le analisi di **McGilchrist** e dei moltissimi scienziati e pensatori che condividono le sue analisi. Il recente e pesante intervento della Commissione europea a favore della maternità surrogata è ad esempio un'evidente dimostrazione dello sguardo burocratico a cui molti dirigenti politici postmoderni riducono la realtà con i loro interventi ideologico-amministrativi, sostituendo dispositivi e regolamenti giudiziari alle possibilità vitali della natura con i suoi sviluppi. È così che nella «maternità surrogata» spinta dall'Ue (*La Verità* dell'11 dicembre scorso) viene cancellata ogni potenzialità e significato umano della madre naturale nella quale il bimbo è stato concepito e generato, attraverso un trasferimento «civile» del bimbo alla madre autorizzata dalle nuove norme di legge; annullando così la realtà non solo materiale ma anche psicologica e affettiva della gestazione.

Il processo vitale viene così alterato e surrogato, negativamente in quanto privato dei

contenuti simbolici, spirituali e anche materiali (ad esempio relazionali e neurali), già attivi e sperimentati nel periodo prenatale, ed indispensabili allo sviluppo naturale.

Uno dei guai ormai riconosciuti anche dai neuroscienziati come **McGilchrist** e il grande **Michael S. Gazzaniga** (*La coscienza è un istinto*, Cortina), cui spesso lo scozzese si ispira, è lo sguardo meccanicistico sempre più spesso adottato dai poteri contemporanei nell'osservazione materialistica della realtà, anziché pienamente scientifica. Sotto questo sguardo freddamente ideologico, utilizzando i «diritti» come passe-partout moraleggiante, i poteri politici e amministrativi tendono, sotto l'influenza uniformante dell'emisfero cerebrale sinistro, a frammentare la realtà in aspetti mentali separati, frammentando così l'integrità naturale, propria dell'umano. Il burocrate, purtroppo, non è tenuto a sapere che, come mostrò il filosofo fenomenologo **Max Scheler**, l'uomo sia un «ens amans» un essere che ama, il cui orientamento è ispirato e unificato dall'amore, tutelato dallo sguardo sintetico dell'emisfero destro del cervello.

È così che oggi per aumentare il proprio potere una burocrazia spregiudicata può dividere una figura dagli aspetti molteplici, centrale nella vita umana, come quella della madre, nel suo aspetto «naturale» che dà la vita, da quello «surrogato», che gesti-

sce il bambino dopo la nascita. E magari non è neppure una donna.

A questo punto l'imperturbabile **McGilchrist** non rinuncia a raccontarci i numerosi aspetti in cui l'Occidente postmoderno finisce col coincidere con il più grave dei guai psichici che possano capitare: la schizofrenia, la scissione delle diverse parti del cervello, che anziché collaborare, competono, con gravi danni per la persona e per chi le sta intorno. Una patologia di cui la storia della razionalità occidentale conserva tracce vistose fin dall'Illuminismo, e anche prima. Soprattutto il rapporto col corpo è sempre stato un punto dolente, in questa civiltà tutta testa e «scienza», ma pochissimo corpo, almeno vero e non fabbricato, e quasi niente dell'indispensabile spirito (o anima), indispensabile per rintracciare l'indispensabile Sé.

**Cartesio** ad esempio, pilastro della razionalità occidentale, non era neppure tanto sicuro di avere un corpo: «Non vedo prove che qualche corpo esista», scrive nella *VI meditazione*. L'«intuizione debole», tipica di un emisfero cerebrale sinistro che non vuole ascoltare il destro, fa spesso di questi guai. Il più grande dei quali è che oggi, dalla Rivoluzione industriale in poi, in Occidente (ma non solo) è soprattutto la parte sinistra «più pomposa e meno autoconsapevole» (**McGilchrist**) a comandare. Vedremo fino a quando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pensiamo solo  
con l'emisfero sinistro,  
che annulla ogni  
sfumatura simbolica*

*In questo modo,  
la complessità  
di ogni individuo  
è messa in sordina*